

→ **Il presidente della Corte d'Appello** «La verità resterà insoluta. Avrei agito come hanno fatto i pm»

→ **Il rientro di Amanda a Seattle** Una folla ad attenderla all'aeroporto: «Sono sopraffatta dalla gioia»

# Meredith, Vietti contro Alfano: «Non conosce il sistema giudiziario»

«Parlare di errore giudiziario significa ignorare il funzionamento della nostra giustizia». Il vicepresidente del Csm risponde così all'ex ministro sulle polemiche sull'assoluzione di Amanda Knox e Raffaele Sollecito.

**MASSIMO SOLANI**

«Parlare di errore giudiziario di fronte a una sentenza di secondo grado che modifica il verdetto del tribunale significa ignorare il funzionamento del nostro sistema

giudiziario». All'indomani delle polemiche politiche che hanno fatto seguito all'assoluzione di Raffaele Sollecito e Amanda Knox per l'omicidio di Meredith Kercher, è il vicepresidente del Csm Michele Vietti a mettere uno stop alle strumentalizzazioni di una parte del centrodestra. Primo fra tutti il segretario del Pdl Angelino Alfano, uno che essendo stato ministro della Giustizia per tre anni qualche nozione dovrebbe averla, che a 24 ore dall'assoluzione aveva tuonato contro i magistrati spiegando che «in

Italia non paga nessuno per gli errori giudiziari». «Il nostro sistema si articola in tre gradi di giudizio per approdare a una sentenza definitiva - ha spiegato Vietti - È improprio scatenare un tifo da stadio sulla base delle emozioni, tanto più di fronte a una sentenza non definitiva».

E che tutte le polemiche di questi giorni siano state quantomeno fuori luogo, lo ha lasciato intendere anche il presidente della Corte d'Assise d'appello di Perugia, che ha assolto Raffaele e Amanda, Claudio Pratillo Hellmann. «Per il momento

Amanda Knox è assolutamente innocente», ha spiegato il magistrato secondo il quale quella del delitto Kercher «rimarrà una verità insoluta. Nessuno potrà dire come sono andati i fatti». Ma a parte questo, di una cosa Claudio Pratillo Hellmann resta convinto: «Se fossi stato nei pubblici ministeri avrei fatto esattamente la stessa cosa: loro avevano elementi più che sufficienti per indagare questi due ragazzi. C'è comunque una differenza di ruoli - ha aggiunto - il pm non porta su di sé la responsabilità della condanna e la responsabilità di mandare in galera la gente. Non si può parlare di responsabilità dei pm, poiché c'è una completa diversità dei ruoli tra loro e i giudici».

Ieri, intanto, è stato il giorno del ritorno di Amanda Knox nella sua Seattle. Una accoglienza trionfale per la ragazza, di nuovo libera dopo 1448 di carcere, una condanna in primo grado per l'omicidio della studentessa inglese uccisa a Perugia la notte fra l'1 e il 2 novembre 2007 e l'assoluzione in appello lunedì. Atterrata in arrivo da Londra con un volo della British Airways, e

\*Foto di Jim Bryant/TM News - Infophoto



**Lacrime in conferenza stampa** Amanda Knox piange durante l'incontro con la stampa all'aeroporto di Seattle. Accanto a lei la mamma Edda